Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 24 novembre — Numero 274

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balsani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balsani*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 582 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la istanza in data 29 maggio 1906 con la quale il Comitato piemontese « Pro-Calabria », eretto in ente morale con Nostro decreto 22 marzo 1906, ha chiesto che venga approvato il piano regolatore compilato per la ricostruzione del villaggio Favelloni nel comune di Cessaniti, in provincia di Catanzaro;

Ritenuto che l'opera che il Comitato piemontese si propone di eseguire rientra fra quelle già dichiarate di utilità pubblica dall'art. 10 della legge 25 giugno 1906, n. 255, relativa ai provvedimenti a favore delle Calabrie;

Ritenuto che con Nostro decreto 5 luglio 1906 vennero estese al Comitato suddetto le disposizioni degli articoli 10 e 31 della surricordata legge 25 giugno 1906, n. 255;

Visto il piano particolareggiato a firma dell'ingegnere Luigi Accusani in data 27 dicembre 1905-10 luglio 1906;

Ritenuto che regolare è l'istruttoria compiuta, che durante le pubblicazioni ed il deposito degli atti eseguiti a norma di legge non furono presentate opposizioni o reclami;

Ritenuto che ai mezzi per l'esecuzione dell'opera, la quale importerà una spesa complessiva prevista in lire 351,500, il Comitato potrà largamente provvedere con la somma di L. 446,442.05 depositata in suo nome presso la Banca commerciale italiana, siccome in atti risulta;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il piano regolatore compilato dal Comitato piemontese « Pro-Calabria » per la ricostruzione del villaggio Favelloni nel comune di Cessaniti, in provincia di Catanzaro, giusta il progetto particolareggiato di esecuzione a firma dell'ingegnere Luigi Accusani, visto, d'ordine Nostro, dal ministro predetto nella planimetria che porta la data: Torino 27 dicembre 1905, e sull'elenco delle espropriazioni con la data 10 luglio 1906.

È assegnato il termine di anni due da oggi per il compimento delle espropriazioni e dei lavori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte-pensioni per gl' insegnanti

***ELENCO** degli assegni di riposo conferiti ad insegnanti, a loro vedove ed orfani, dal*

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza del 12 luglio 1906. **Pensioni ad insegnanti.**		
1	Lombardo Leone fu Giuseppe	Roncetta	Messina
2	Puglisi Luciano fu Francesco	Fiumedinisi	Messina
3	Brambilla Cesare fu Carlo	Montù Beccaria	Pavia
4	Magro Sebastiano fu Ignazio	Buscemi	Siracusa
5	Bonacchi Dumizio fu Valentino	Serravalle Pistoiese	Firenze
6	Dominichetti Amalia, ved. Rizzi in Casagrande fu Giuseppe	Limonta	Como
7	Toxiri Maria Vincenza fu Antioco	Tortolì	Cagliari
8	Lamanna Filippo fu Giuseppe	Reggio Calabria	Reggio Calabria
9	Gurrado Domenico fu Felice	Melfi	Potenza
10	Vescovi Cesare fu Gherardo	Tomba di Pesaro	Pesaro
11	Borra Maria Rosalia fu Carlo	Villafranca d'Asti	Alessandria
12	Brambilla Elena fu Carlo	Tirano	Sondrio
13	Tarantola Carolina fu Giovanni	Acquate	Como
14	Carbini Giuseppe fu Giovanni Maria	Bortigiadas	Sassari
15	Bocca Maria Giuseppa fu Giuseppe	Acqui	Alessandria
16	Palazzini Giuseppa fu Carlo	Codogno	Milano
17	Caraccio Santina fu Giacomo	Montemezzo	Como
18	Clair Angela in Tonello fu Antonio	Piazzola sul Brenta	Padova
19	Capriata Calogero fu Francesco	Sciacca	Girgenti
20	La Verde Martiniano fu Giovanni	Reggio Calabria	Reggio Calabria
21	Marchetti Giuseppe fu Pasquale	Poggibonsi	Siena
22	Bessone Veronica in Bossa fu Carlo	Barge	Cuneo
23	Surr Maria fu Domenico	Urio	Como
24	Ravazzi Teresa fu Francesco	Certaldo	Firenze
25	Rossi Luigia Rachele fu Giuseppe	Mortizza	Piacenza
26	Spaini Miracleto fu Pietro	Dinnenza	Como
27	Salvaterra Letizia in Boari fu Giovanni	Rodigo	Mantova
28	Dagnino Maria Antonia fu Giuseppe	Pontecorvo	Caserta
29	Breccia Cesare fu Serafino	Todi	Perugia
30	Petroccione Giuseppe fu Antonio	Fontanarosa	Avellino
31	Tofanelli Virginia vedova Giannini fu Giuseppe	Empoli	Firenze
32	Alberti Angela vedova Epis fu Agostino	Orezzo	Bergamo

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

nelle scuole pubbliche elementari

Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti durante il 3° trimestre 1906

DATA		ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	Pensioni	Indennità	
21 marzo 1906	16 ottobre 1905	1,052 26	—	
28 aprile »	5 ottobre »	1,019 41	—	
21 giugno »	16 maggio 1906	1,030 01	—	
29 marzo »	1 settembre 1905	978 83	—	
23 febbraio »	1 luglio 1906	940 36	—	
12 luglio 1905	15 ottobre 1905	911 21	—	
19 agosto »	1 agosto »	864 —	—	
16 giugno »	1 febbraio »	823 63	—	Ordinanza 23 giugno 1906. Riparto con lo Stato
12 febbraio 1906	1 novembre »	805 39	—	
2 luglio »	16 ottobre »	729 61	—	
11 aprile »	1 gennaio 1906	687 11	—	
2 giugno »	1 ottobre 1905	644 74	—	
2 aprile »	16 ottobre »	626 39	—	
15 novembre 1905	1 ottobre »	591 68		Ordinanza 26 maggio 1906. Riparto con lo Stato.
7 maggio 1906	1 dicembre »	555 97		
11 giugno »	1 aprile 1906	531 61		
25 marzo »	15 ottobre 1905	500 —	—	
29 marzo »	1 ottobre »	442 92	—	
16 aprile »	1 ottobre »	430 17	—	
14 aprile »	1 febbraio 1905	424 23	—	
14 marzo »	1 ottobre 1905	377 49	—	
4 maggio »	1 ottobre »	372 51	—	
22 settembre 1905	15 ottobre »	361 75	—	
21 novembre »	16 ottobre 1904	353 55	—	
13 maggio 1906	6 aprile 1906	333 53	—	
16 aprile »	16 ottobre 1905	321 09	—	
28 aprile »	16 ottobre »	302 82	—	
30 gennaio »	15 ottobre 1904	309 —	—	
21 maggio »	1 ottobre 1905	300 —	—	
31 ottobre 1905	1 febbraio 1903	269 55	—	
30 ottobre »	1 gennaio 1905	262 41	—	
18 maggio 1906	1 novembre »	200 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Pensioni a vedove e ad orfani d'insegnanti.		
33	Valle Francesca fu Guido e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Grappiola Atanasio fu Domenico.	—	—
34	Modesti Natalina fu Ermenegildo e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Cioccolani Amilcare fu Teofilo.	—	—
35	Bignardi Giuseppina fu Francesco, vedova del maestro Michelagnoli Michelangiolo fu Giuseppe.	—	—
36	Meriggi Virginia Maria fu Gioggio, vedova del maestro pensionato Tasso Pietro Cipriano fu Giuseppe.	—	—
37	Gianoli Caterina fu Giacomo, vedova del maestro Scigobini Giovanni Antonio fu Antonio.	—	—
38	Camusso Carolina fu Pietro, vedova del maestro pensionato Bianchi Fortunato fu Felice.	—	—
39	Antonucci Egilda fu Demenico, vedova del maestro Duca Pacifico fu Vincenzo.	—	—
40	Cuccu Valerio, orfano del maestro pensionato Cucco Efisio fu Giuseppe Ignazio.	—	—
41	Ruggeri Aristea ed Argene, orfane della maestra Bertoglio Maria in Ruggeri fu Ezechiele.	—	—
42	Scalosse Annunziata e figli, vedova ed orfani del maestro Jovane Salvatore Candeloro fu Candeloro.	—	—
	Indennità.		
1	Borta Maria in Merlo fu Giuseppe	—	—
2	Angelini Raffaela fu Pietro, vedova del maestro Argentina Giuseppe fu Giovanni	—	—
3	Adamo o Adami Orazio fu Gaetano	—	—
4	Razzano Teresa in Pelissero fu Camillo	—	—
5	Mariani Annita di Onorato, vedova del maestro Busdraghi Battista fu Angelo	—	—
6	Bagnini Tommaso fu Celestino	—	—
7	Zoccali Stefano di Antonino	—	—
8	Terenzi Stella Adele Serafina in Lodi fu Giacomo	—	—
9	Vezzani Maria di Giovanni, orfana minorenne della maestra Pollera Faustina in Vezzani fu Antonio.	—	—
	Adunanza del 22 settembre 1906.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Triuch Jacopo Alessandro fu Giovanni	Livorno	Livorno
2	Romano Raffaele fu Federico	Padula	Salerno
3	Jogna Giovanni fu Antonio	Vittoria	Treviso
4	Mundanu Ciriaco fu Ciriaco	Bitti	Sassari
5	Guerrieri Domenico Torello fu Giuseppe	Casellina e Torri	Firenze
6	Botta Lodovico fu Giuseppe	Voghera	Pavia
7	Cartasegna Giuseppe fu Francesco	Voghera	Pavia

DATA			ASSEGNI CONFERITI		
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo		Pensioni	Indennità	*OSSERVAZIONI*
—	6 dicembre	1905	248 17	—	
—	23 agosto	»	243 95	—	
—	6 luglio	»	236 12	—	
—	17 aprile	1906	222 32	—	
—	19 maggio	1905	208 72	—	
—	14 luglio	»	196 79	—	
—	7 febbraio	»	150 —	—	
—	3 ottobre	1904	150 —	—	
—	5 dicembre	1905	150 —	—	
—	31 gennaio	»	150 —	—	
	—		—	1,354 76	
	—		—	974 64	
			—	973 09	
			—	958 75	
			—	824 71	
			—	650 74	
			—	638 86	
			—	633 86	
			—	377 43	
			33	—	
				—	
				—	
				—	
				—	
				—	

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO [illegible]	
		Comune	Provincia
8	Brian Giacomo Luigi fu Giovanni	San Giorgio delle Portiche	Padova
9	Abbruzzese Orazio fu Pietro	Montemesola	Lecce
10	Croce Nicola fu Domenico	Chiavenna	Sondrio
11	Chiodon Bartolomeo fu Giovanni Maria	Ranzo	Porto Maurizio
12	Invernizzi Massimiliano fu Giovanni	Laorca	Como
13	Parisi Fortunato fu Francesco	Cariati	Cosenza
14	Siccardi Giuseppe fu Giuseppe	Savigliano	Cuneo
15	Bono Marta fu Luigi	Palestrina	Roma
16	Vittone Giulia fu Giuseppe	Perosa Argentina	Torino
17	Fringuelli Maria in Spinelli fu Pacifico	Sanseverino	Macerata
18	Rovegno Carolina fu Andrea	Voltri	Genova
19	Caponigri Domenico di Vincenzo	Ricigliano	Salerno
20	Valentini Tommaso fu Valentino	Spoleto	Perugia
21	Rossini Antonio fu Giacomo	Leno	Brescia
22	Milanese Pietro fu Lorenzo	Paese	Treviso
23	Florio Luigi fu Gioacchino	Trivento	Campobasso
24	Medici Ernesta, ved. Mollo fu Serafino	Massalubrense	Napoli
25	De Maria Virginia fu Giov. Battista	Pegli	Genova
26	Barberi Massimiliano fu Antonio	Ravarino	Modena
27	Arnaud Rosa fu Faustino	Sampeyre	Cuneo
28	Panzeri Virginia fu Carlo	Imbersago	Como
29	Salvatore Maria Giuseppina in Anania fu Gaspare	[illegible]	
30	Pirani Elisabetta fu Luigi		
31	Vespa Alessandra in Muratore fu Federico		
32	Tinella Luigi fu Pietro		
33	Papalia Natale fu Michele		
34	Perotto Giuseppa Agnese fu Domenico		
35	Ronzoni Giov. Battista fu Ferdinando		
36	Facen Petronilla, ved. Stefanelli fu Giacomo		
37	Amodei Fortunato fu Felice		
38	Magni Elisabetta in Badini fu Luigi		
39	Pini Giovanni Battista fu Giuseppe		
40	Cermozzi Livia in Conti fu Edoardo		
41	Pinfari Rosa in Bresciani fu Domenico		
42	Castagnetta Mariano fu Luigi		
43	Casciaro Carmela in Falvo fu Gaetano		
44	Ferrari Ildegarda in Montanari fu Luigi		

DATA				ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni		di decorrenza dell'assegno di riposo		Pensioni	Indennità	
26 luglio	»	1° novembre	1905	993 61	—	
19 luglio	»	1° novembre	»	993 61	—	
11 agosto	»	1° ottobre	1906	957 71	—	
21 luglio	»	1 gennaio	»	946 07	—	
21 giugno	»	16 ottobre	1905	927 32	—	
2 aprile	»	15 ottobre	»	919 92	—	
1 agosto	»	1 ottobre	»	908 82	—	
27 febbraio	»	1 novembre	»	877 11	—	
22 gennaio	»	15 ottobre	»	854 75	—	
2 agosto	»	1 ottobre	1906	830 99	—	
20 luglio	»	1 ottobre	1905	800 —	—	
17 aprile	»	1 dicembre	»	749 34	—	
31 luglio	»	1 maggio	1906	743 92	—	
30 aprile	»	1 novembre	1905	711 81	—	
19 marzo	»	1 novembre	»	692 82	—	
8 febbraio	»	15 ottobre	»	683 84	—	
22 aprile	»	1 novembre	»	659 97	—	
20 gennaio	»	1 ottobre	»	651 91	—	
31 maggio	»	1 gennaio	»	581 50	—	
30 aprile	»	16 ottobre	»	565 51	—	
16 agosto	»	16 ottobre	»	564 09	—	
23 marzo	»	16 ottobre	»	550 04	—	
25 luglio	»	1 giugno	1906	524 09	—	
5 maggio	»	1 novembre	1905	500 88	—	
16 giugno	»	16 ottobre	»	490 44	—	
25 aprile	»	1 novembre	»	467 13	—	
23 maggio	»	15 ottobre	»	433 73	—	
16 maggio	»	16 ottobre	»	418 19	—	
22 novembre	»	16 ottobre	»	401 34	—	
31 maggio	1906	16 ottobre	1905	394 80	—	
18 giugno	»	24 ottobre	»	381 37	—	
23 luglio	»	1 novembre	»	354 20	—	
13 giugno	»	16 ottobre	1904	354 10	—	
3 maggio	»	20 novembre	1905	346 99	—	
15 dicembre	1905	16 settembre	»	325 48	—	
29 aprile	1906	1 novembre	1904	323 67	—	
21 giugno	»	1 gennaio	1906	321 66	—	

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
45	Canovi Giovannina fu Ferdinando	Rubiera	Reggio Emilia
46	Sala Gardin Angela ved. Lazzari fu Giovanni Battista	Miane	Treviso
47	Valenti Annunziata fu Luigi	Senigallia	Ancona
48	Varischio Giovanna fu Antonio	Musile	Venezia
49	Nicolino Vincenza in Funel di Domenico	Clevano	Salerno
50	Gaudioz Elisa, in religione suor Eufrasia fu Lorenzo	Etroubles	Torino
51	Chenal Clemente fu Federico	Valpelline	Torino
1	Mangili Giovanni fu Quinto	Presezzo	Bergamo
2	Molloni Giovanni fu Innocenzo	Celleno	Roma
3	Venturini Carlo fu Girolamo	Adro	Brescia
4	Ferrari Enrica fu Gaetano	Monfestino	Modena
5	Zanga Maria in Gotti fu Marco	Albino	Bergamo
6	Bortolo Caterina fu Domenico	Avigliana	Torino
	Pensioni a vedove e ad orfani d'insegnanti.		
1	Verilicis Elisa fu Ciriaco, ved. del maestro Tortora Eduardo fu Domenico	—	—
2	Cella Adele fu Carlo, ved. del maestro pensionato Ronzoni Luigi Ferdinando fu Francesco	—	—
3	Nasi Vittoria fu Gerolamo, ved. del maestro pensionato Gerbino Promis Giuseppe fu Bartolomeo	—	—
4	Pierucci Giuseppina fu Giuseppe, ved. del maestro Vacca Pietro fu Antonio	—	—
5	Asti Elisabetta fu Luigi, ved. del maestro Fimbingher Luigi fu Nicodemo	—	—
6	Zanotto Angela fu Giovanni, ved. del maestro Severini Vincenzo fu Marco	—	—
7	Di Florio Maria Giuseppa, ved. del maestro pensionato Pomilio Nicola fu Martino	—	—
8	Raganato Giuseppa fu Sebastiano e figlio minorenne, ved. ed orfano del maestro Calò Saverio fu Custode	—	—
9	Pirrone Ortenzia fu Giovanni, ved. del maestro Coppola Giovanni Andrea fu Stefano	—	—
10	Olivo Maria fu Domenico, ved. del maestro pensionato Dri Domenico fu Leonardo.	—	—
11	Vaccino Domenica fu Luigi, ved. del maestro pensionato Sereno Luigi fu Giovanni.	—	—
12	Miceli Arcangela fu Vincenzo, ved. del maestro Vilardo Giuseppe fu Luigi	—	—
13	De Paulis Angela fu Giustino e figli, vedova ed orfani del maestro Volpe Giambattista fu Giambattista.	—	—
14	Orfani della maestra De Risis Mattea in Vitale fu Francesco	—	—
15	Squinabol Giuliana fu Gian Domenico e figli, vedova ed orfani del maestro Longis Giovanni Augusto fu Giuseppe.	—	—

DATA		ASSEGNI CONFERITI		OSSERVAZIONI
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	Pensioni	Indennità	
19 luglio 1906	1 aprile 1903	314 83	—	
3 settembre »	1 maggio »	300 —	—	
11 maggio »	16 dicembre 1905	300 —	—	
13 marzo »	1 novembre 1905	300 —	—	
8 febbraio »	1 giugno »	300 —	—	
8 settembre 1905	1 ottobre 1904	300 —	—	
• —	—	300 —	—	L. 270 28 dal 10 ottobre al 31 dicembre 1902. » 29.72 dal 1° gennaio 1903. Supplemento. L. 300.00
26 aprile 1906	1 gennaio 1906	300 —	—	
21 aprile »	1 novembre 1905	232 40	—	
6 agosto »	1 marzo 1906	225 07	—	
13 giugno »	1 ottobre 1905	215 59	—	
4 giugno »	1 novembre »	200 —	—	
25 aprile »	1 ottobre »	60 —	—	Supplemento.
—	31 gennaio 1906	546 86	—	
—	28 giugno »	516 68	—	
—	10 febbraio »	513 33	—	
—	30 marzo »	495 24	—	
—	15 luglio »	408 71	—	
—	22 aprile »	374 72	—	
—	27 giugno »	363 61	—	
—	21 dicembre 1905	364 09	—	
—	19 giugno »	325 47	—	
—	28 febbraio 1906	257 14	—	
—	24 marzo »	231 82	—	
—	7 settembre 1905	220 29	—	
—	6 maggio 1906	201 49	—	
—	17 marzo »	187 20	—	
—	24 novembre 1905	174 85	—	

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
16	Perrini Irene fu Raffaele e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Scrocco Innocente fu Francesco Saverio.	—	—
17	Conforti Vincenzo, orfano minorenne del maestro pensionato Conforti Giuseppe fu Gabriele.	—	—
18	Orfano della maestra Azzolina Germana in Sascaro di Arsenio.	—	—
19	Rocco Raffaela di Gaetano, ved. del maestro Fabozzi Giuseppe fu Luigi . . .	—	—
20	Rolli Giuseppina di Maria Nicola e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Guerrieri Achille fu Ernesto.	—	—
21	Orfani del maestro Plati Rocco fu Onofrio.	—	—
22	Castellucci Anna fu Raffaele e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Agostinucci Massimiliano fu Pietro.	—	—
23	Orfane della maestra Vivani Clotilde in Pegoraro fu Valentino	—	—
24	Miani Gesualda fu Natale, ved. del maestro Calvi Nicola fu Fortunato	—	—
25	Fancelli Argene di Cesare, ved. del maestro Meini Alberto fu Massimo. . . .	—	—
26	Anzil Luigia fu Luigi e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Pividori Giacomo fu Marco	—	—
27	Orfani della maestra Maggio Rosalia in Maltese fu Francesco	—	—
28	Dilettoso Gaetana di Antonino e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Milana Francesco Antonio fu Salvatore	—	—
29	Dalla Costa Teresa di Domenico e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Marin Giovanni fu Fortunato	—	—
30	Coata Maria Filomena Emma di Luigi, ved. del maestro pensionato Valentini Livio fu Luigi	—	—
31	Longhi Maria fu Alessandro e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Mangili Giovanni fu Quinto	—	—
	Indennità.		
1	Riotta don Giuseppe fu Michele (eredi).	—	—
2	Gaioni Savina in Ghilardi fu Agostino.	—	—
3	Alessi Giuseppa in Giandelia fu Salvatore.	—	—
4	Grassi Abele di Giovanni	—	—
5	Bechelli Giulia in Baldi Papini fu Giovanni	—	—
6	Zorzoli Agrippina in Saporiti fu Pasquale	—	—
7	Milanesi Luigia di Luigi, ved. del maestro Cabrini Vittorio fu Luigi	—	—
8	Minneci Felicia in Minucci fu Pietro	—	—
9	Castellani don Francesco fu Lorenzo	—	—
10	Piccolo Concetta, in religione suor Lucina di Vincenzo	—	—
11	Bajardini Rosa in Corsi di Luigi.	—	—
12	Santini Amalia di Francesco, ved. del maestro Semprini Agostino fu Rocco . .	—	—
13	Fenoglietti Giuseppa di Pietro	—	—
14	Orfani della maestra Maisto Emilia in Grossi fu Luigi	—	—

DATA nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	DATA di decorrenza dell'assegno di riposo	ASSEGNI CONFERITI Pensioni	ASSEGNI CONFERITI Indennità	OSSERVAZIONI
—	20 novembre »	172 42	—	
—	25 maggio 1904	164 30	—	
—	18 luglio »	152 24	—	
—	29 aprile 1905	150 —	—	
—	4 maggio »	150 —	—	
—	12 agosto 1906	150 —	—	
—	8 febbraio »	150 —	—	
—	26 ottobre 1905	150 —	—	
—	21 marzo 1903	150 —	—	
—	28 aprile 1906	150 —	—	
—	3 marzo »	150 —	—	
—	22 gennaio »	150 —	—	
—	20 novembre 1905	150 —	—	
—	17 agosto »	150 —	—	
—	10 luglio 1906	150 —	—	
—	22 giugno »	150 —	—	
—	—	—	1387 06	
—	—	—	1312 95	
—	—	—	1212 64	
—	—	—	1026 94	
—	—	—	990 81	
—	—	—	926 11	
—	—	—	786 92	
—	—	—	748 89	
—	—	—	724 08	
—	—	—	684 19	
—	—	—	670 33	
—	—	—	650 50	
—	—	—	646 51	
—	—	—	644 82	

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
15	Bortolini Regina fu Francesco, ved. del maestro Paviotti Antonio fu Giovanni Battista	—	—
16	Arpesella Angela in Sala fu Carlo	—	—
17	Orfani minorenni della maestra Lombardi Ginevra in Pitolli fu Gioacchino	—	—
18	Bortolotti Anna fu Giacomo	—	—
19	Zanotti Maria ved. Severi fu Adolfo	—	—
20	Morena Maria di Giacinto, orfana minorenne della maestra Genghini Margherita in Morena fu Gregorio	—	—
21	Diodati Nicolina in Vitale fu Federico	—	—
22	Calabrese Paolina di Achille, ved. del maestro Tesauro Giuseppe fu Nicola	—	—
23	Orfani della maestra Zanghi Serafina in Prima fu Antonia	—	—
24	Orfani della maestra Salis Caterina in Dettori e quindi in Angioi fu Antonio	—	—
25	Orfani della maestra Rinuccini Zoraide in Quiriconi di Angelo	—	—
26	Orfani della maestra Costa Angela in Mattana fu Giovanni	—	—
27	Orfana della maestra Colzi Adriana in Baldacci fu Giusto	—	—
28	Lodi Elio e Milton orfani della maestra Varzi o Varsi Antonia in Lodi	—	—

Roma, addì 24 ottobre 1906.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 15 agosto 1906:

I decreti Ministeriali in data 6 febbraio 1903 e 24 maggio 1906, con i quali il vice cancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti, Tortorici Onofrio, fu privato complessivamente di 10 giorni di stipendio per irregolarità da lui commesse nel servizio di esecuzione delle sentenze, sono revocati.

In tutti i decreti Presidenziali e Ministeriali e in tutti gli atti d'ufficio eseguiti dal vice cancelliere della pretura di Ploaghe. Pagano Tito, al cognome di Pagano è sostituito quello di Pagani.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Bitti Giulio, vice cancelliere del tribunale di Civitavecchia, è nominato cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, coll'attuale stipendio di L. 1900, ed è temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Mussita Antonio, cancelliere della pretura di Soncino, in aspettativa per infermità fino al 31 luglio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° agosto 1906.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1906:

Pettinelli Gaetano, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere del tribunale di Civitavecchia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 19 agosto 1906:

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Mestre, in aspettativa, è richiamato in servizio, nella stessa pretura di Mestre, a decorrere dal 16 agosto 1906.

Ragusa Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catania, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 16 agosto 1906, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Fiorentini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cento, collocato in aspettativa per un mese, dal 1° settembre 1906, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Veloccia Nunzio, alunno di 2ª classe nella pretura di Piperno, è esonerato dal servizio dal 4 agosto 1906 per adempiere all'obbligo della leva militare.

Notari.

Con R. decreto del 4 agosto 1906:

È revocato il R. decreto 22 luglio 1906, concernente la nomina del candidato notaro Alasia Leandro a notaro colla residenza nel comune di Coazze, distretto notarile di Susa.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Rossi Dante, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Migliarino, distretto notarile di Ferrara.

Marassi Ugo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rovigo.

Galluzzo Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Portico di Caserta, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Russomando Francesco, notaro residente nel comune di Teora, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

DATA nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte-pensioni	DATA di decorrenza dell'assegno di riposo	ASSEGNI CONFERITI Pensioni	ASSEGNI CONFERITI Indennità	OSSERVAZIONI
—	—	—	641 54	
—	—	—	640 —	
—	—	—	634 49	
—	—	—	631 95	
—	—	—	595 39	
—	—	—	572 36	
—	—	—	559 51	
—	—	—	538 49	
—	—	—	537 18	
—	—	—	529 91	
—	—	—	515 78	
—	—	—	505 61	
—	—	—	346 90	
—	—	—	247 64	

Il direttore generale
VENOSTA.

Bertarione Gabriele, notaro residente nel comune di Vistrorio, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Castellamonte stesso distretto.

Astuto Vincenzo, notaro residente nel comune di Melilli, distretto notarile di Siracusa, è tralocato nel comune di Sortino, stesso distretto.

Gigli Baldovino, notaro residente nel comune di Grosseto, è traslocato nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto.

Ugazzi Gualtiero, notaro residente nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto, è traslocato nel comune di Grosseto.

Cappelli Leonardo, notaro residente nel comune di Acquaviva delle Fonti, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di Manfredonia, distretto notarile di Lucera.

Mastronardi Germano, notaro residente nel comune di Manfredonia, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di Acquaviva delle Fonti, distretto notarile di Bari.

Viscidi Ulisse, notaro residente nel comune di Quaglietta, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Guagliardo Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Cataldo, distretto notarile di Caltanissetta.

Fusco Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cantano, distretto notarile di Benevento.

Ioele Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casabona, distretto notarile di Catanzaro.

Doria Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Matrice, distretto notarile di Campobasso.

Rinaldi Francesco, notaro residente nel comune di Canosa di Puglia, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Minervino Murge, stesso distretto.

Roscigno Domenico, notaro residente nel comune di Cava dei Tirreni, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Nocera Inferiore, stesso distretto.

Toscani Pietro, notaro residente nel comune di Colorno, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Castelfranco Veneto, distretto notarile di Treviso.

Sala Luigi, notaro residente nel comune di Murisengo, distretto notarile di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Gabiano, stesso distretto.

Manzoni Francesco, notaro residente nel comune di Bagnolo San Vito, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel comune di Sustinente, stesso distretto.

Tutino Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Marianopoli, distretto notarile di Caltanissetta.

Lospinoso Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calvello, distretto notarile di Potenza.

Abela Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Treia, distretto notarile di Macerata.

Fazio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo di Brolo, distretto notarile di Patti.

Bruno Dario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perrero, distretto notarile di Pinerolo.

Atzori Cicalò Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cagliari.

(Continua).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* 20 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* ottobre *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7542	71	61	Ja.s Launders & C. Limited, a Londra	13 luglio 1906	Etichetta rettangolare limitata da una filettatura dorata e portante nel mezzo la figura di un triangolo equilatero a fondo dorato con le iniziali in bianco *O. B.* sormontata dalla scritta *House of Lords old Highland Malt Whishy Launders's* ed accompagnata da altre diciture in lingua inglese. Inferiormente, tra le faccie di una medaglia, leggesi *Highest Award for Whiskies. International Health Exhibition;* inferiormente una scritta in inglese relativa alla qualità e genuinità del prodotto, e sotto un piccolo triangolo con le iniziali descritte di sopra, l'iscrizione *Sole Proprietors and Exporters, Jannés Launders & C.° Ltd. London & Glasgow.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Whisky.*
7560	71	62	Scotto Pasquale di Michele, a Napoli	22 maggio »	Vignetta rettangolare con la figura di un bambino vestito alla marinara, che stringe tra le mani una bottiglia, il tutto accompagnato dal *fac-simile* della firma *Fasquale Scotto, Napoli.* Completano il marchio un ornato, in alto, contenente l'iscrizione *Emulsione Italiana, P. Scotto,* le parole *Marca Depositata,* e le iniziali in fondo *P. S.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
7604	71	63	Fabbrica di argenteria Broggi (già fratelli Broggi), (Società), a Milano	13 agosto »	Impronta costituita dalle parole: *Broggi - Milano,* in caratteri maiuscoli da stampa di cui la prima disposta ad arco sopra la seconda e separata da una lineetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli in alpacca.*
7606	71	64	La stessa	13 id. »	Impronta costituita da un esagono portante la parola: *Milano* e dall'iscrizione a destra: *F. Broggi,* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di posateria in metallo bianco argentato.*
7607	71	65	Casiez-Bourgeois (ditta), a Cambrai (Francia)	17 id. »	Etichetta, lateralmente limitata da un bordo a fogliame, e divisa in varie parti corrispondenti alle faccie del pacchetto contenente il prodotto: quella anteriore, attraversata diagonalmente da una fascia nera, porta l'iscrizione: *Chicorée dite Moka-Casiez-Garantie pure,* e nel mezzo un ovale, ornato di rami d'alloro, con la figura di un fanciullo vestito da ma-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					rinaio avente in mano una tazza. Nella posteriore leggesi una scritta francese relativa ai pregi del prodotto, oltre l'indicazione: *Casiez-Bourgeois, Fab. à Cambrai*, e sulle faccie minori vedesi una fascia nera portante in caratteri bianchi le iscrizioni: *Chicorée extra garantie pure. Hors concours 10 diplomes d'honneur.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cicoria*, già registrato in Francia per lo stesso prodotto.
7608	71	66	G. & R. Fritz (Ditta), a Vienna	17 agosto 1906	Le parole: *Salvo Fetrolia* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati alla vaselina*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7618	71	67	Società anonima Linificio e Canapificio Nazionale, a Milano	25 id. »	Impronta raffigurante una cinghia affibbiata a modo di ovale con l'estremità libera ricadente in basso, portante l'iscrizione: *Linificio e Canapificio Nazionale - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati e tessuti di lino e canapa.*
7624	71	68	Ronco Giuseppe, a Cambiano (Torino)	16 id. »	Etichetta a fondo nero contornata da una filettatura in argento e contenente nella parte centrale una croce a braccia uguali con la figura di un teschio umano. Superiormente leggesi in argento: *Pastiglie di acido fenico - Inalterabili - Inodore,* inferiormente: *Titolate al 2.50 0/0 - Marchio fabbrica depositato - Giuseppe Ronco - Chim. Farm. Cambiano,* ed ai lati della croce: *Veleno.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pastiglie di acido fenico.*
7625	71	69	Kadar Mikael, a Berlino	25 id. »	La parola *Protectograph.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine per riproduzione, bollatura, stampa, elementi di tali macchine ed accessori*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7629	71	70	Quilici Martini & C. (Ditta), a Lucca.	28 id. »	1° Etichetta romboidale a fondo nero portante nel mezzo, in un fregio dorato, un bollo circolare con la figura di una pantera rampante presso un giglio, il tutto accompagnato dalla scritta *Marca Pantera Deposé* e dalla sigla *Q. M. & C.* 2° Etichetta rettangolare portante in un contorno circolare a metà del lato inferiore la figura della pantera descritta di sopra e nell'interno l'iscrizione *Tessuto Marca Pantera — Privo di ogni apparecchio — Quilici Martini & C., Lucca (Acquacalda).* 3° Etichetta a striscia portante a sinistra la figura della pantera come sopra, e nell'interno l'indicazione della misura del prodotto accompagnata dalla sigla *Q. M. & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7520	71	71	Industrie italiane riunite per l'esportazione (Ditta), a Milano.	23 giugno 1903	La figura di una donna incoronata sormontata da una tela raggiata, ritta sopra un capitello con una bandiera nella destra e la sinistra appoggiata ad un fascio; ai suoi piedi giaciono pacchi di cotone, spole ed ingranaggi; e nello sfondo scorgesi un bastimento in rotta, oltre un faro, uno stabilimento ed un treno ferroviario. In una targa a destra leggesi: *Industrie Italiane Riunite per l' Esportazione*, e sotto, *Milano*. Marchio di commercio per contraddistinguere *tessuti di cotone, stoffe di seta e lana, cappelli, carta, liquori*, ecc.
7534	71	72	Denti Mario Antonio a Bellano (Como)	3 luglio »	1° Etichetta trapezoidale limitata superiormente ed inferiormente da due fregi a fiori e contenente l'iscrizione *Humiline ex essentiis Montium Orobicorum. Liquore dei R.R. Padri Umiliati Abbatiae Corinthi. Ricetta dell'Abate Aloisius Adamolo. Specialità di M. A. Denti. Distilleria Lariana. Bellano* con l'originale della prima parola racchiusa in un quadretto con l'effigie di San Carlo. 2° Etichetta a forma di suggello a ceralacca portante in rilievo, entro un circolo formante inferiormente una croce, la parola *Humilitas* sormontata da un circoletto col monogramma *A. A. H.* 3° Etichetta a striscia portante la parola *Humiline* con l'iniziale *H* racchiusa in un quadretto contenente l'effigie di San Carlo. 4° Capsula metallica col monogramma in rilievo *A. A. H.* 5° Bollo circolare portante in rilievo il monogramma come sopra *A. A. H.* 6° Bollo circolare più piccolo contenente l'iscrizione *Humeline-Liquore digestivo. R R. P.P. Umiliati.* 7° Nastro a due colori. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore*.
7581	71	73	Morgan Crucible Company Limited, a Battersea (Inghilterra)	31 id. »	Etichetta triangolare a fondo celeste contenente la figura di un crogiuolo poggiato su fiamme rosse e portante la parola *Salamander*, oltre la scritta *Morgan, Battersea, England*. Negli angoli e lungo i lati leggonsi indicazioni in varie lingue e, sotto, l'iscrizione *The Morgan Crucible Company Limited.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *crogiuoli ed altri prodotti refrattari al fuoco*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7585	71	74	Enrico Dell'Acqua & C. (Ditta), a Milano.	30 id. »	L'iscrizione *Serbia - Enrico Dell'Acqua & C. - Milano - Buenos-Aires - Santiago - Montevideo - Asuncion.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti*.
7586	71	75	Detta	30 id.	L'iscrizione *Tosca - Enrico Dell'Acqua & C. - Milano - Buenos-Aires - Santiago - Montevideo - Asuncion.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7612	71	76	Società Anonima la Toja, a Pontevedra (Spagna)	22 agosto 1906	La figura di uno stabilimento accompagnata dalla scritta: *Jabon da sales de aguas de la Toja.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone di sali d'acque minerali,* già registrato nella Spagna per lo stesso prodotto.
7613	71	77	Detta	22 id. »	La figura di uno stabilimento accompagnata dalla scritta: *Sales naturales de la Toja.* Marchio di commercio per contraddistinguere *sali naturali,* già registrato nella Spagna per gli stessi prodotti.
7623	71	78	Reich C. Harold, a Londra	31 id »	L'iscrizione: *Express - C. Harold Reich — London.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olii lubrificanti.*
7631	71	79	Eislitzer Alexander, a Vienna	7 settembre »	La parola: *Selfmen* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *salvadenai metallici,* già registrato in Austria, per gli stessi prodotti.
7632	71	80	Società anonima delle terme di San Pellegrino a San Pellegrino (Bergamo)	31 agosto »	1° Etichetta rettangolare con fregi agli angoli e fondo striato portante internamente, sovrapposta all'iscrizione: *S. Pellegrino — Acqua litinica alcalina-antiurica-anticatarrale Battericamente pura,* una stella a cinque punte, ed in quattro colonne parallele una dicitura in varie lingue relativa alle virtù terapeutiche del prodotto. Lungo il bordo leggesi: *Società Anonima delle Terme di San Pellegrino,* oltre indicazioni varie, ed in un campo separato, a destra dell'etichetta il risultato dell'analisi chimica e dell'esame microscopico. 2° Etichetta a striscia portante sopra un fondo formato dalle parole ripetute: *San Pellegrino,* l'indicazione: *Ottima per tavola.* 3° Capsula metallica portante in un doppio circolo concentrico le parole: *antiurica-anticatarrale* e diametralmente, tra due stellette a cinque punte, l'indicazione: *San Pellegrino.* Marchio di commercio per contraddistinguere *acqua minerale.*

Roma, addì 6 novembre 1906.

Il direttore capo della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Servizio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale N. 3553.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 224, n. 23 del registro attestati, n. 81,113 del registro generale del 3 maggio 1906, col titolo: « Trasmettitore elettromagnetico di ordini a distanza », originariamente rilasciato a Casassa Niccolò fu Andrea, Genova, fu trasferito per intero a Huber Federico fu Giovanni, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaro Virginio Podestà in Genova l'11 agosto 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova, il giorno 13 agosto 1906, al n. 10,038, atti pubblici e presentato in copia autentica pel visto all'ufficio della proprietà intellettuale, addì 21 settembre 1906, ore 16.30.

Roma, addì 29 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3557.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 150, n. 107 del registro attestati, n. 61,814 del registro generale del 23 aprile 1902, col titolo: « Perfectionnements apportés à la fabrication d'objets en verre et aux appareils servant à cette fabrication », originariamente rilasciato a

Chambers James Albert, a Pittsburg, Pa (S. U. d'America), fu trasferito per intero alla Window Glass Machine Company a Pittsburg, Pensilvania (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a Pittsburg il 7 agosto 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 28 agosto 1906, al n. 3434 vol. 238, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 31 agosto 1906, ore 10.

Roma, addì 29 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3559.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 131, n. 76 del registro attestati, n. 56,846 del registro generale, del 12 dicembre 1900, col titolo: « Metodo ed apparecchio per il riempimento degli stampi col materiale che deve essere modellato per pressione », originariamente rilasciato a Wernicke Paul, ad Eilenburg (Germania), fu trasferito per intero a Gramiccia Curzio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto dalle parti ad Eilenburg il 10 agosto 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 18 settembre 1906, al n. 234, vol. 322, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 22 settembre 1906, ore 16.45.

Roma, addì 29 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3561.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 161, n. 178 del registro attestati, n. 65,058 del registro generale, dell'11 dicembre 1902, col titolo: « Contatore d'acqua *Lo Surdo* », originariamente rilasciato a Lo Surdo Antonino di Mariano, a Messina, già trasferito per intero alla ditta L. Del Grosso & C., a Milano, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 17 agosto 1905, n. 192, fu totalmente trasferito a Lo Surdo Antonino di Mariano, a Messina, in forza di retrocessione pattuita nel contratto fatto a Milano il 27 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 30 maggio 1905, al n. 25,471, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Messina addì 26 settembre 1906, ore 11.

Roma, addì 29 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3562.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 192, n. 106 del registro attestati, n. 72,675 del registro generale dell'8 agosto 1904, col titolo: « Molino a palle con un piano di movimento orizzontale delle palle e con un piano di macinazione sostanzialmente verticale », originariamente rilasciato alla Braunschweigische Mühlenbau-Anstalt Amme, Giesecke & Konegen, a Braunschweig (Germania), fu trasferito per intero alla « Amme, Giesecke & Konegen Aktiengesellschaft, a Braunschweig (Germania), in forza di cessione totale fatta a Braunschweig il 28 agosto 1906 con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 13 settembre 1906, al n. 3069, vol. 265, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 3 ottobre 1906, ore 16.50.

Roma, addì 29 ottobre 1906.

Per il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3558.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 193, n. 88 del registro attestati, n. 73,078 del registro generale, del 14 settembre 1904, col titolo: « Processo per la produzione dell'ammoniaca », originariamente rilasciato a Woltereck Herman Charles, a Londra, fu trasferito per intero coi relativi attestati completivi vol. 193, n. 159 del registro attestati, n. 73.079 del registro generale del 23 settembre 1904 e vol. 224, n. 38 del registro attestati, n. 81,279 del registro generale del 3 maggio 1906, a Ireland Gilbert Ward e Sugden Stanley Herbert, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 10 marzo 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 4 settembre 1906, al n. 2810, vol. 224, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 6 settembre 1906, ore 17.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3563.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 222, n. 126 del registro attestati, n. 80,595 del registro generale, del 16 marzo 1906, col titolo: « Molino a palle », originariamente rilasciato a Amme, Giesecke & Konegen (ditta), a Braunschweig (Germania), fu trasferito per intero a Amme Giesecke & Konegen Aktiengesellschaft, a Braunschweig (Germania), in forza di cessione totale fatta a Braunschweig il 29 agosto 1906 con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 13 settembre 1906 al n. 3070, vol. 261, serie 3ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 3 ottobre 1906, ore 16.50.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3564.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 162, n. 196 del registro attestati, n. 64,968 del registro generale, del 26 dicembre 1902, col titolo: « Evaporatore per liquidi cristallizzanti », originariamente rilasciato a von Seemen Erich, a Rheinfelden (Svizzera), fu trasferito per intero a Faller Oscar, a Basilea (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Rheinfelden il 27 novembre 1905, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 3 ottobre 1906, al n. 3797, vol. 235, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 5 ottobre 1906, ore 17.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3565.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 224, n. 127 del registro attestati, n. 81,318 del registro generale, del 9 maggio 1905 col titolo: « Infilatoio per le navette dei telai di tessitura », originariamente rilasciato a Gabler Johannes & Kunz Robert, a Mülhausen, Alsazia (Germania), fu trasferito per intero alla Société Anonyme des Métiers Gabler, a Bâle (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Bâle il 16 agosto 1906 con atto privato, debitamente registrato all'Uffi-

cio demaniale di Milano, il giorno 15 settembre 1906, al n. 3656 vol. 1505 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 28 settembre 1906, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3566.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 221, n. 43 del registro attestati, n. 80,610 del registro generale, del 19 febbraio 1906, col titolo: « Trasportatore con eiettore di fuso per telai di tessitura », originariamente rilasciato a Gabler Johannes e Kunz Robert, a Mülhausen, Alsazia (Germania), fu trasferito per intero alla Société anonyme des Métiers Gabler, a Bâle (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Bâle il 16 agosto 1906, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 15 settembre 1906, al n. 3656, vol. 1505 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 28 settembre 1906, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3567.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 222, n. 107, del registro attestati, n. 80743, del registro generale del 14 marzo 1906 col titolo: « Taglia filo per telai meccanici », originariamente rilasciato a Gabler Johannes & Kunz Robert, a Mülhausen, Alsazia (Germania), fu trasferito per intero alla Société Anonyme des Métiers Gabler, a Bâle (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Bâle il 16 agosto 1906 con atto privato, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Milano il giorno 15 settembre 1906, al n. 3656, vol. 1505 atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 28 settembre 1906, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3568.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 211, n. 175 del registro attestati, n. 80,744 del registro generale, del 26 febbraio 1906, col titolo: « Serra navetta per la cassa della navetta nei telai di tessitura meccanica », originariamente rilasciato a Gabler Johannes & Kunz Robert, a Mülhausen, Alsazia (Germania), fu trasferito per intero alla Société anonyme des Métiers Gabler, a Bâle (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Bâle il 16 agosto 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 15 settembre 1906, al n. 3656, vol. 1505, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 28 settembre 1906, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3569.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l' attestato di privativa industriale: vol. 165, n. 13 del registro attestati, n. 65,621 del registro generale, del 6 marzo 1903, col titolo: « Disposizione per inserire nuove bobine nella navetta durante il lavoro del telaio », originariamente rilasciato a Gabler Johannes, a Hornberg (Germania), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo, vol. 169, n. 100 del registro attestati, n. 66,965 del registro generale, del 27 maggio 1903, alla Société anonyme des Métiers Gabler, a Bâle (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Bâle il 16 agosto 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 15 settembre 1906 al n. 3655, vol. 1505 atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 28 settembre 1906, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3570.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 178, n. 50 del registro attestati, n. 69,351 del registro generale, del 23 ottobre 1903 col titolo: « Innovazioni nelle cinghie tessute per trasmissioni », originariamente rilasciato a Massoni & Moroni (ditta), a Milano, fu trasferito per intero alla Manifattura italiana cinghie Massoni Moroni, a Milano in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaro Ercole Lavizzari fu Giulio di Monza il 29 marzo 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Monza il giorno 11 aprile 1906, al n. 726, vol. 51, atti pubblici e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 27 settembre 1906, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3571.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 222, n. 179 del registro attestati, n. 80,716 del registro generale del 24 marzo 1906, col titolo: « *Idiolito*, processo di costruzione di tavelloni pieni e forati », originariamente rilasciato ad A. Ferrari & C. (ditta), a Genova, fu trasferito per intero a Repetto, Ferrari & C. (Società in nome collettivo), a Genova, in forza di cessione totale fatta il 18 agosto 1906, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 3 settembre 1906, al n. 3116, vol. 404, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Genova, addì 4 ottobre 1906.

Roma, addì 31 ottobre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO

Il giorno 21 corrente, in Moniga (provincia di Brescia), è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 22 novembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,330,096, per L. 25, al nome di *Genero* Serafina fu Giacinto

minore sotto la patria potestà della madre Ariano Emilia-Camilla fu Felice domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedonti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Generi* Serafina fu Giacinto, m iore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 894,410 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 250 al nome di *Lazzarini* Marietta di Giuseppe, moglie di Lombardini Achille, domiciliato in Carrara (Massa) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lazzerini* Marietta di Giuseppe, moglie ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,85 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 novembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,99 08	100,99 08	101,40 38
4 % *netto*	102,87 50	100,87 50	101,28 80
3 1/2 % *netto*	101,99 48	100,24 48	100,60 63
3 % *lordo*	73,21 67	72,01 67	72,86 08

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

In altra parte del giornale riferiamo largamente l'arrivo e le accoglienze fatte al Re di Grecia in Roma; qui riportiamo i commenti della stampa greca sulla visita di Re Giorgio al Re d'Italia.

In generale i giornali manifestano viva soddisfazione per la visita ed esprimono fiducia che questa contribuirà a ravvivare la fratellanza tra i due paesi.

L'*Imerissia*, organo ufficioso del Governo, rievoca i legami fraterni che uniscono dai tempi antichi i due popoli che crearono e diffusero la civiltà nel mondo. Dice che la visita di Re Giorgio ravviverà i mutui sentimenti di affetto. La Grecia e l'Italia procederanno d'ora innanzi in armonia fraterna verso il loro destino. La Grecia intera è commossa e soddisfatta della brillante accoglienza fatta dall'Italia al suo Re; il ricordo di tale accoglienza resterà incancellabile.

Lo *Scrip* pubblica i ritratti dei Sovrani d'Italia e le loro biografie con parole di viva simpatia.

L'*Acropolis* si rallegra dell'*entente* italo-greca, che sarà vantaggiosa per i due paesi.

L'*Estia* spera che Roma ed Atene dimostreranno il desiderio sincero di stringere legami fraterni.

*
* *

In Germania, dopo le sfuriate della stampa sul discorso del gran cancelliere Bülow, è ritornata la calma.

Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di von Arnim a ministro dell'agricoltura, in luogo di Podbielsky, dimissionario, del quale s'è discusso tanto negli ultimi tempi per la sua interessenza nella ditta Tippelskirchen fornitrice di vestiari alle truppe coloniali.

Delle dimissioni di Bülow non c'è più nessuno che ne parli; anzi qualche giornale che prima aveva tanto ferocemente attaccato il gran cancelliere, per la sua politica troppo condiscendente alla volontà personale dell'Imperatore, ha messo molta acqua nel suo vino e finisce per convenire che la politica di Bülow non è poi tanto cattiva come appariva sotto le prime impressioni del discorso. Ciò si attribuisce ai commenti della stampa estera, che ha tanto favorevolmente accolto le dichiarazioni di Bülow.

*
* *

Rispondendo ad un'interpellanza, il ministro inglese degli esteri, Grey, disse che, in merito alle intenzioni di Re Leopoldo del Belgio sul Congo, non aveva comunicazioni ufficiali, pur risultando anche a lui personalmente le notizie diffuse dalla stampa.

In proposito un telegramma da Anversa al *Daily Telegraph* dice:

« Commentando l'attitudine del ministro inglese degli esteri, riguardo al Congo, un giornale dice che se si paragonano le parole dell'attuale ministro inglese Grey con quelle del suo predecessore, Lansdowne, si nota un considerevole mutamento dell'attitudine del Governo inglese di fronte all'opera di Re Leopoldo. Tutta la stampa belga commenta con grande interesse il presente stato di cose, specialmente per il grave pericolo che sovrasta al commercio di Anversa. L'interpellanza sulla questione del Congo sarà svolta martedì prossimo alla Camera, e

continua ad essere tema di tutte le conversazioni. Tutti i capi dei vari partiti parleranno sull'argomento, e per il Governo risponderà il ministro della giustizia. Si crede che il presidente del Consiglio farà quel giorno un importante discorso politico ».

* * *

Secondo il *Daily Mail*, Zarkoje-Selo, abituale residenza dello Czar, e Berlino comunicano direttamente per mezzo della telegrafia senza fili in seguito all'impianto di una speciale stazione. La notizia è commentatissima, quantunque non sia ancora confermata pienamente.

Il Governo russo, per premunirsi contro i possibili tentativi dei numerosissimi rifugiati politici in Finlandia, ha intavolato trattative con quel Senato per l'esecuzione degli ordini imperiali. Il Senato ha stabilito che le amministrazioni locali si obblighino ad eseguire subito l'ordine dell'autorità imperiale e granducale, impartendo istruzioni anche telegraficamente, per procedere alle perquisizioni, agli arresti e all'estradizione dei sudditi russi che si nascondono in Finlandia per evitare i processi per reati commessi in Russia. Tale ordinanza del Senato finlandese porrà termine ai tentativi dei rivoluzionari russi, di riparare in Finlandia.

* * *

Abbiamo già riferito come oramai gli avvenimenti marocchini precipitino in una china che determinerà lo sbarco delle forze francesi e spagnuole mandate a Tangeri per tutelarvi l'ordine e gli interessi degli europei.

La Spagna, che era stata qui ottimista, ha finito per cedere all'evidenza ed ha preso i noti provvedimenti di concerto con la Francia. A Vienna, invece, si è ancora ottimisti, secondo quanto narra la *Neue Freie Presse*, che ha intervistato l'ambasciatore spagnuolo, duca De Bailen.

L'intervistato disse che la Spagna e la Francia con l'invio di navi da guerra nelle acque di Tangeri vogliono raggiungere uno scopo: infondere, cioè, negli europei del Marocco un sentimento di sicurezza.

« Non si deve dare - egli aggiunse - troppa importanza agli attuali disordini. Nel Marocco avvenimenti simili sono all'ordine del giorno anche in tempi normali. Io credo e spero che non si avranno complicazioni di sorta ».

La visita del Re Giorgio I di Grecia

Alle ore 20 di iersera ebbe luogo alla Reggia il gran pranzo di gala in onore di S. M. il Re di Grecia; ad esso furono invitati i grandi ufficiali dello Stato, con a capo le LL. EE. i presidenti del Consiglio dei ministri cav. Giolitti e del Senato comm. Canonico ed on. barone de Riseis, vice presidente della Camera dei deputati, non che le principali autorità della città ed i personaggi del seguito di S. M. il Re Giorgio.

Le LL. MM. il Re di Grecia ed il Re d'Italia sedevano nel centro della tavola; S. M. il Re Giorgio aveva a destra S. M. la Regina Elena e S. M. il Re Vittorio Emanuele aveva a sinistra la signora marchesa Calabrini.

Di fronte ai Reali era S. E. il generale Ponzio-Vaglia, ministro della Real Casa, che aveva a destra l'on. barone de Riseis ed a sinistra S. E. Canonico.

Al terminar del pranzo, S. M. il Re d'Italia, alzando il suo bicchiere, pronunziò il seguente brindisi in lingua italiana:

« Con animo grato, con intima cordialità di affetto, saluto la Maestà Vostra, ospite gradito nella capitale d'Italia.

« Qui monumenti di una civiltà antica riconducono il pensiero a tempi nei quali da Roma e dalle città elleno irradiava vivida luce di arte, di poesia, di sapere. Qui oggi la presenza di Vostra Maestà attesta che il volger dei secoli e l'alternarsi di vicende non hanno fatto obliare la parentela storica di due popoli.

« Così sarà pure nell'avvenire. Al Regno di Vostra Maestà arrida lieta fortuna; la nobile Nazione ellenica prosegua nella via del progresso.

« Con questi voti, con questa fiducia alzo il calice bevendo alla salute di Vostra Maestà e della Sua Reale Famiglia ed alla prosperità della Grecia ».

Dopo il brindisi, che gli invitati ascoltarono in piedi, la musica suonò l'inno greco.

***

Il Re Giorgio di Grecia rispose col seguente brindisi in francese:

« Après avoir exprimé à Votre Majesté ma très-vive reconnaissance de Son accueil si cordial et des paroles aimables et bienveillantes qu' Elle vient de prononcer, je tiens à L'assurer du très-grand bonheur que me fait éprouver l'occasion qui m'est donnée aujourd'hui de La saluer dans la belle Capitale de l'Italie.

« Le souvenir de mes visites faites au Roi Victor Emmanuel, Votre illustre Grand-Père, et au Roi Humbert, Votre Père bien aimé, resta toujours cher à mon coeur et à ma mémoire, et c'est avec un sentiment d'admiration et de vive sympathie que je n'ai pas cessé de suivre la marche ascendente dans la voie du développement et du progrès qui a conquis à l'Italie la place qu' elle occupe si justement parmi les grandes nations civilisatrices.

« Ces sentiments d'admiration et de sympathie sont partagés par le peuple Hellène lié au peuple Italien par la fraternité qu'ont créée entre eux à travers les siècles un même culte du grand et du beau, un même attachement à la patrie et à l'idéal national.

« C'est en me faisant l'interprète de ces sentiments de mon peuple envers l'Italie, qui sont aussi les miens, que je suis heureux de lever mon verre à la santé de Votre Majesté, de Sa Majesté la Reine, de Sa Majesté la Reine Mère, de la Famille Royale et à la grandeur et à la prosperité de la noble Nation italienne ».

Dopo il brindisi del Re Giorgio di Grecia la musica suonò l' inno reale italiano.

Terminato il pranzo, le LL. MM. i Re e la Regina tennero circolo.

***

S. M. il Re di Grecia, iersera alle 19,30, ricevè al Quirinale i capi del Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re d'Italia e presso il Governo italiano.

Al ricevimento intervennero le LL. EE. gli ambasciatori di Turchia, Réchid bey; di Francia, Barrère; di Germania, conte de Monts; d'Austria-Ungheria, conte de Lützow; d'Inghilterra, sir Egerton; di Russia, Mouravieff; di Spagna, duca d'Arcos, ed i ministri dell'Argentina, sig. Moreno; del Portogallo, de Carvalho y Vasconcellos; del Messico, sig. Estevan; della Svizzera, sig. Pioda; dell'Uruguay, sig. Cuestas; di Baviera, barone de Tann-Rathsamhausen; del Brasile, sig. De Mello; di Svezia, barone de Bildt; di Cina, sig. Houang-Kao; dei Paesi Bassi, sig. De Weede; il sig. Hill, primo segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti; gli incaricati d'affari di Danimarca, conte Moltke; del Belgio, van Grootven; di Costa Rica, sig. Montealegre; del Cile, sig. Grez; del Giappone, sig. Kusakabé, ecc.

Le presentazioni a S. M. il Re Giorgio furono fatte dal ministro di Grecia a Roma, sig. Mizzopoulos.

***

Le LL. MM. il Re Giorgio e Re Vittorio Emanuele III con S. M. la Regina e le principesse Elena di Serbia e Vera del Montenegro, si sono recati stamane, alle ore 9.30, in automobile, coi rispettivi seguiti, a Castel Porziano, dove ha avuto luogo una brillante partita di caccia, favorita da tempo splendidissimo.

Alle ore 12 i Sovrani ritornarono al Quirinale dove sedettero a colazione.

Nel pomeriggio S. M. il Re Giorgio si recò a visitare i principali monumenti.

Questa sera, alle 20, ha luogo a Corte, un pranzo di famiglia, al quale seguirà un concerto dell'orchestra comunale romana, col seguente programma:

Cimarosa, sinfonia del *Matrimonio segreto* — Boccherini, *Pastorale* del quintetto op. 36 — Paisiello, sinfonia dell'opera *La frascatana* — Cilèa, *Idillio* e *Gavotta* — Mascagni, preludio dell'opera *I Rantzau* — De Nardis, *Scene abruzzesi*.

Domani sera, alle ore 22, gran ricevimento in Campidoglio.

***

L'animazione persiste viva nella città. La folla si diffonde nelle vie imbandierate, allietate da un bel sole.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Cortesie italo-rumene — Il sindaco di Roma ha ricevuto il seguente telegramma:

« Sindaco — Roma.

« Nell'occasione del ricevimento dei nostri fratelli studenti italiani in Braila nell'ottobre 1902 è nata l'idea di erigere un monumento al divo Traiano, padre della nazionalità rumena. Tale idea ora è portata a compimento ed oggi inauguriamo il monumento al grande Imperatore. E come in tutti i grandi atti che ci uniscono non possiamo dimenticare quelli della stessa origine e di Roma città eterna che è la nostra madre comune, lieto di potervi comunicare questo avvenimento, vi prego di gradire tanto da parte mia, che di tutto il Consiglio comunale, assieme al fraterno saluto, i nostri sentimenti di alta stima.

« *Il sindaco di Braila*
« JON BERCEANU ».

Il sindaco di Roma ha così risposto:

« Sindaco — Braila.

« A Braila, che con solenne affermazione di romanità, volle innalzare un monumento a Trajano, perchè le sue origini latine avessero tradizione imperitura, Roma, grata della rinnovata millenaria fratellanza, ricambia il cordiale saluto.

« *Il sindaco*
« CRUCIANI-ALIBRANDI ».

Servizio degli espressi. — S. E. il ministro delle poste e telegrafi ha disposto che sia aumentato il numero dei fattorini presso l'ufficio postale alla stazione ferroviaria di Termini, in Roma, per sollecitare il recapito delle corrispondenze *espresso* in Roma.

Inoltre ha impartito altre disposizioni per migliorare il servizio in generale di siffatte corrispondenze.

Quanto prima sarà aperta una buca speciale presso il detto ufficio postale destinata esclusivamente all'impostazione delle corrispondenze espresso, la quale sarà vuotata cinque minuti prima della partenza di ciascun treno.

La scuola britannica a Roma. — Telegrafano da Londra che nell'assemblea annuale della scuola britannica di Roma, tenuta in quella sede della Società degli archeologi, alla quale era anche presente l'ambasciatore d'Italia, marchese Di San Giuliano, il segretario di Stato per l'Irlanda, Bryce, che presiedeva la riunione, fece l'elogio del direttore ed inneggiò alle bellezze di Roma.

Il marchese di San Giuliano si scusò di non potere improvvisare in inglese e disse in francese di esser lieto di trovarsi in un'atmosfera di così viva simpatia e di festeggiare la storica grandezza di Roma. Soggiunse di vedere in ciò una nuova prova e un attestato dei sentimenti di reciproca stima, sentimenti così forti che nulla varrà ad alterarli nell'avvenire.

Le parole dell'ambasciatore furono accolte da vivi applausi.

Discorsi politici parlamentari. — Iersera, a Torino, alla Associazione monarchica liberale Umberto I, che inaugurava la sua nuova sede, l'on. Villa pronunziò un discorso politico.

Erano presenti i senatori e i deputati della città e della regione, le autorità e le notabilità cittadine.

Altri senatori e deputati avevano inviato la loro adesione.

L'on. Villa, presentato dal presidente dell'Associazione, avv. Boyer, fu salutato durante tutto il suo discorso da lunghi applausi e alla fine da una calda ovazione.

Quindi ebbe luogo un banchetto in onore del chiaro uomo politico.

Vi aderirono il sindaco senatore Frola, il prefetto, comm. Gasperini, gli onorevoli senatori Borgnini e Badini, ed il deputato Albertini.

Erano presenti i senatori di Sambuy, D'Ovidio, Pinelli, Palberti, Pelloux, Medici, Casana e Peiroleri, gli onorevoli deputati Rossi Teofilo, Ferrero di Cambiano, Danèo, Paniè, Marsengo-Bastia e Compans, il generale Barbieri, molti professori dell'Università ed altre notabilità cittadine.

Tasse municipali. — Il ruolo principale della tassa sulle aree fabbricabili pel 1906, è stato ieri pubblicato all'Albo Pretorio, presso l'Ufficio comunale di Roma, al Campidoglio n. 7, e vi rimarrà per otto giorni, dalle ore 9 alle 15.

Gli iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata; ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale, via Arenula, n. 24, e via dei Calderari, n. 45, entro il 10 dicembre prossimo venturo.

Per ogni lira di tassa scaduta e non pagata, s'incorre nella multa di centesimi quattro.

Marina mercantile. — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana, è arrivato a Bombay diretto a Calcutta. Il *Governor*, della Società anonima genovese, ha transitato da Santos per Genova.

ESTERO.

Un diamante straordinario. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

« Un telegramma da Ottawa dice che una comunicazione sarà fatta prossimamente circa la scoperta di un enorme diamante nel distretto di Tamismamiukue, nell'Ontario. Si dice che esso sia grosso come un uovo di gallina. Sarebbe stato trovato a Napissing, al nord del Huron.

I signori Tirrny, grandi negozianti di diamanti a New-York, hanno mandato un perito per verificare la notizia ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 23. — A proposito dell'esplosione della bomba di ieri non risulta finora appurato se la bomba sia stata gettata o sia scoppiata mentre veniva trasportata.

L'esplosione è avvenuta presso la farmacia armena nella via principale del quartiere, ove dimorano numerosi armeni.

Un pascià che passava per la via è rimasto leggermente ferito.

La traccia del sangue ha condotto all'arresto di un armeno.

Le finestre delle case vicine alla farmacia hanno riportato danni. Apparentemente sembra non si siano verificati altri danni. Nessuna vittima.

Nella scorsa notte sono state operate numerose perquisizioni e sono stati arrestati vari armeni.

La partenza dei treni è da ieri quasi totalmente sospesa, per ordine della polizia.

BELGRADO, 23. — È stata riaperta oggi la Scupstina.

VIENNA, 23. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge per la riforma elettorale.

Si approva il settimo gruppo di articoli e s'intraprende quindi la discussione dell'art. 42, che ha suscitato vivissima lotta in seno alla Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

VIENNA, 23. — *Camera dei signori.* — Si procede all'elezione di una Commissione composta di 21 membri, incaricata dell'esame del progetto di legge per la riforma elettorale.

VIENNA, 23. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto imperiale che nomina il tenente generale Hoetzendorf, capo dello stato maggiore generale dell'esercito ed esonera dalle funzioni di sotto capo dello stato maggiore generale il tenente generale Potiorek, al quale viene conferita la commenda dell'Ordine di Santo Stefano.

DETROIT (Michigan), 23. — Una tempesta infierisce sui grandi laghi. Numerose navi sono state gettate sulla spiaggia. Altre subiscono notevoli ritardi.

Due piccoli vapori sono affondati nel lago Eriè. Vi sono tredici morti. Quattro operai che lavoravano alla diga di Adland-Harbour sono stati travolti nelle acque dell'uragano.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'interpellanza Michel, relativa alla costruzione delle sei corazzate.

Il ministro della marina, Thomson, riprendendo il discorso interrotto ieri, dice che non bisogna troppo impegnarsi nella costruzione di sottomarini, perchè questi non sono ancora sufficientemente perfezionati.

Manca loro un motore che non è stanto ancora inventato e che permetta loro di navigare dinanzi alla squadra e di dar la caccia alle corazzate nemiche. L'Amministrazione della marina ha fatto sforzi considerevoli per ottenere sommergibili a grande raggio di azione e a marcia rapida.

Il ministro aggiunge che il programma navale adottato dalla Camera è scrupolosamente eseguito e le spese previste non sono superate. Termina dicendo che la difesa nazionale non s'improvvisa, soprattutto dal punto di vista della marina. Lo spirito di patriottismo può perfettamente associarsi collo spirito di giustizia e di pace. (Vivi applausi).

Michel replica; dice che non crede che il ministro avrà crediti necessari per mettere in cantiere nel 1906 sei corazzate. Continua con grande vivacità la sua violenta requisitoria contro la politica del ministro Thomson.

Il ministro Thomson lo interrompe rimproverandogli di propalare documenti che non sono destinati alla pubblicità.

Quasi tutti i deputati socialisti si alzano e apostrofano il ministro.

Quando il tumulto cessa, l'ammiraglio Bienaimé si reca a ringraziare il ministro Thomson pel suo discorso e gli dice che considera il dibattito chiuso.

Varese critica la politica rovinosa dell'Amministrazione della marina che compromette le riforme sociali attese tanto impazientemente dalla democrazia.

Chaumet protesta contro le parole di Michel che rappresentano i partigiani della costruzione delle corazzate come uomini ligi ai costruttori; aggiunge che coloro che sono favorevoli alla costruzione delle corazzate preferiscono di pagare i milioni per la difesa nazionale anzichè i miliardi dopo la disfatta.

La discussione è chiusa.

Quattro ordini del giorno vengono presentati.

Il ministro Thomson accetta l'ordine del giorno Armez così concepito:

« La Camera approva le dichiarazioni del ministro ed ha fiducia nel Governo per eseguire le costruzioni nuove nelle condizioni stabilite dalla legge di finanze del 1906 ».

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Si approva con 397 voti contro 121 l'urgenza per la discussione del progetto di legge di Zavaès tendente a vietare ai membri del Parlamento di partecipare a Società finanziarie, commerciali ed industriali.

Nondimeno la discussione immediata del progetto non è stata ordinata.

Si riprende poscia la discussione delle interpellanze sulla costruzione delle corazzate.

Il ministro della marina, Thomson, riprende il suo discorso e dimostra che tutte le garanzie per la costruzione delle corazzate sono state prese.

Il ministro promette poi di dare sviluppo alla costruzione dei sottomarini.

Il ministro respinge qualsiasi aggiunta.

La precedenza per quest'ordine del giorno è approvata con 410 voti contro 152.

Si approva poscia l'ordine del giorno Armez con 392 voti contro 112.

La seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il Sultano è da tre giorni leggermente indisposto, ma l'indisposizione è senza importanza tanto che oggi ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali.

L'esplosione della bomba di ieri sembra non doversi attribuire a motivi politici ma personali. Il capo della polizia segreta che passava al momento dell'esplosione riportò ferite leggerissime.

SOFIA, 23. — Gechow è stato nominato agente bulgaro a Costantinopoli in sostituzione di Natchovich.

MADRID, 23. — *Senato.* — Rodriguez Sampedro, conservatore, chiede perchè, non essendo ancora stato ratificato l'atto della Conferenza d'Algesiras il Governo spagnuolo abbia inviato delle navi da guerra a Tangeri.

Il ministro degli affari esteri risponde che le misure prese sono

semplici misure di precauzione. Non può dire quale sarà la loro portata perchè ciò dipende dagli avvenimenti. Tuttavia il Governo tutelerà i diritti della Spagna. Tenendo conto delle speciali condizioni, in cui si trova il Governo agirà con prudenza ed eviterà conflitti.

Labra, repubblicano, desidera sapere che cosa avviene al Marocco e perchè la Spagna vi abbia inviato navi da guerra e truppe da sbarco. L'opinione pubblica ha diritto di saperlo per appoggiare o per combattere il Governo.

Il ministro degli affari esteri risponde che la situazione al Marocco si presenta alquanto grave, ciò che obbliga la Spagna a prendere misure di precauzione. Chiede che gli si permetta di mantenere il silenzio finchè non sarà discussa la relazione sull'atto della Conferenza di Algesiras.

PIETROBURGO, 23. — Tutti i redattori del *Messaggero del Volga* di Kasan sono stati arrestati.

Disordini agrari sono avvenuti nella provincia di Smolensk, ove i contadini abbattono le foreste.

Anche nella provincia della Volinia sono scoppiati disordini agrari.

PIETROBURGO, 23. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica una nota la quale dichiara completamente erronee le voci sparse in questi ultimi tempi da alcuni giornali sopra la prossima emissione di un prestito interno dello Stato.

BAKU, 24. — Il partito armeno detto *Daschnaktzutune* ha pubblicato un proclama, nel quale dichiara guerra ad oltranza a tutti gli spogliatori e saccheggiatori che si nascondono dietro la bandiera rivoluzionaria.

PIETROBURGO, 24. — La polizia ha sciolto ieri un *meeting* dei cadetti che aveva lo scopo di discutere il programma dei partiti ottobrista e della rinnovazione pacifica.

La scorsa notte, nel quartiere di Ochta, durante una perquisizione al domicilio del calzolaio Kironen, sono state scoperte undici bombe, otto delle quali cariche, milleottocento cartuccie, fucili e rivoltelle.

Kironen e due inquilini, sprovvisti di carte di identità, sono stati arrestati.

CETTINJE, 24. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Radulovich, presidenza ed esteri; Jvanovich, interno; comandante dell'artiglieria Gatallo, guerra; Djurovich, finanze; Raitchevich, giustizia e istruzione pubblica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	768.2.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	NE moderato.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.5. minimo 7.1.
Pioggia in 24 ore	mm. —

23 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 780 in Baviera, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mm.; temperatura aumentata; alcuni venti forti settentrionali.

Barometro: massimo a 778 al nord, minimo a 769 sulle coste siculo-joniche.

Probabilità: venti settentrionali, moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo vario al sud, in gran parte sereno altrove; mare qua e là agitato, specialmente l'Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 2	10 2
Genova	sereno	calmo	14 8	11 2
Spezia	sereno	calmo	13 2	5 8
Cuneo	sereno	—	9 8	2 7
Torino	1/4 coperto	—	7 8	2 0
Alessandria	sereno	—	6 3	0 0
Novara	sereno	—	9 5	0 0
Domodossola	sereno	—	11 2	— 0 5
Pavia	sereno	—	10 2	— 0 6
Milano	sereno	—	9 0	1 6
Sondrio	sereno	—	9 0	0 7
Bergamo	sereno	—	9 5	5 5
Brescia	sereno	—	11 2	3 0
Cremona	sereno	—	10 5	2 0
Mantova	nebbioso	—	10 0	1 6
Verona	sereno	—	10 9	2 1
Belluno	sereno	—	9 6	0 8
Udine	sereno	—	12 2	4 8
Treviso	sereno	—	11 9	3 8
Venezia	sereno	calmo	11 8	5 4
Padova	sereno	—	11 1	3 4
Rovigo	3/4 coperto	—	12 2	1 8
Piacenza	sereno	—	10 1	1 0
Parma	sereno	—	11 0	3 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	10 2	3 0
Modena	sereno	—	10 6	3 4
Ferrara	sereno	—	10 4	2 7
Bologna	sereno	—	10 3	5 8
Ravenna	sereno	—	10 5	2 5
Forlì	1/4 coperto	—	11 4	2 8
Pesaro	sereno	agitato	12 2	7 0
Ancona	1/2 coperto	molto agitato	14 1	11 1
Urbino	sereno	—	8 3	4 4
Macerata	sereno	—	10 5	5 6
Ascoli Piceno	sereno	—	13 8	6 0
Perugia	sereno	—	9 6	6 1
Camerino	sereno	—	7 5	3 4
Lucca	sereno	—	12 7	3 8
Pisa	sereno	—	17 0	4 2
Livorno	sereno	mosso	13 3	8 8
Firenze	sereno	—	13 7	7 7
Arezzo	sereno	—	13 0	8 7
Siena	sereno	—	13 0	6 2
Grosseto	sereno	—	15 0	4 0
Roma	sereno	—	14 7	7 1
Teramo	sereno	—	12 1	3 8
Chieti	sereno	—	11 4	6 0
Aquila	sereno	—	7 9	1 0
Agnone	sereno	—	7 0	3 8
Foggia	3/4 coperto	—	13 7	7 3
Bari	3/4 coperto	molto agitato	15 0	7 8
Lecce	1/4 coperto	—	14 9	10 9
Caserta	sereno	—	15 0	6 7
Napoli	sereno	mosso	13 7	10 2
Benevento	sereno	—	13 1	8 5
Avellino	1/4 coperto	—	11 0	7 0
Caggiano	coperto	—	7 0	5 0
Potenza	coperto	—	7 0	3 8
Cosenza	1/2 coperto	—	13 5	4 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	9 6	3 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	16 0	12 0
Trapani	coperto	legg. mosso	18 3	13 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 4	7 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	14 5	8 2
Messina	sereno	calmo	16 4	10 7
Catania	sereno	mosso	17 5	10 4
Siracusa	3/4 coperto	molto agitato	16 0	10 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	5 5
Sassari	sereno	—	14 2	8 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia della Mantellate. Raffaele Tumo *Gerente responsabile.*